IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 214. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 5 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Navi grosse e navi piccole

La questione del miglior tipo di nave di battaglia, che convenga alla nostra marina militare, che si credeva chiusa, sembra risorta o prossima a risorgere a giudicarne dalle informazioni, che fanno capolino qua e colà nelle colonne dei giornali e che non sappiamo se e quanto sieno esatte ed autentiche.

Ieri, per esempio, leggevamo in un giornale di Torino, che fu costante ammiratore dell'on. Brin, cui l'Italia deve non soltanto le sue maggiori creazioni navali, ma anche l'iniziativa stessa, seguita poi da tutte le marine del mondo, delle navi colossali; leggevamo, adunque, in quel giornale con parole di sincero compiacimento che l'on. Palumbo intende sospendere la costruzione delle grandi navi, per volgere i crediti del bilancio alla costruzione di incrociatori mezzani ed alla creazione di una flotta di contratorpediniere a grande velocità del dislocamento tra le 250 e le 300 tonnellate.

Noi ignoriamo quanto siavi di vero in questa notizia, ma non possiamo menar buone ai giornale torinese le ragioni, con le quali esso vuole giustificare il supposto provvedimento.

Il problema navale italiano, si dice, è diverso dal problema navale inglese.

L'inghilterra deve dare alla sua flotta un ordinamento essenzialmente *offensivo*; epperciò delle navi, destinate a comporla, deve essere carattere principale la massima resistenza all'urto tattico.

Per l'Italia, invece, l'ordinamento navale preferibile è quello *difensivo* con carattere strategico. Indi la necessità di variare la composizione della sua flotta assegnando una notevole prevalenza alle navi medie e specialmente agli incrociatori con scafo ed artiglierie completamente protetti.

Questa distinzione tra armata offensiva ed armata difensiva ci ricorda la polemica similiare, dibattuta per parecchi anni tra tecnici e non tecnici per l'ordinamento del nostro esercito, che gli uni volevano offensivo e gli altri sostenevano dovere essere difensivo.

Come non ci acconciammo allora alla distinzione, che si voleva fare, perchè un esercito non può essere difensivo se gli manca la possibilità di prendere l'iniziativa dell'offesa, trasportando la guerra nel territorio nemico, così non riusciamo oggi a capire e renderci ragione della stessa distinzione applicata all'armata.

Per costituire un'armata non basta mettere assieme un dato numero di navi, montarle con uomini ordinati militarmente e tenuti insieme da una forte disciplina, bisogna ancora che tra i diversi tipi di navi, che compongono l'armata, si conservi una certa armonia di rapporti, che nessuno di essi possa impedire i suoi diversi uffici ed esplicare la sua massima azione, nelle singole circostanze, in cui può essere chiamata a combattere.

Epperciò, se le sono necessari i veloci incrociatori per il servizio di esplorazione e di scoverta, non le devono fare difetto le grandi corazzate di battaglia per l'urto e via discorrendo.

Laonde, come errerebbe, a nostro avviso, colui che pretendesse di comporre la flotta nazionale di solo navi da battaglia del tipo delle nostre maggiori corazzate, così errerebbe altrettanto chi volesse, invece, comporla esclusivamente od in grande maggioranza di incrociatori e di controtorpediniere, che nella guerra navale rappresentano la parte assegnata alla cavalleria nella composizione degli eserciti. — Se un esercito di sole armi a cavallo sarebbe una anomalia; una flotta di incrociatori, avvisi, torpediniere e controtorpediniere, per quanto potente di numero, di velocità e di armamenti, sarebbe l'assurdo.

Buona per la guerra di corsa, non potrebbe misurarsi con una mediocre squadra di vere e proprie navi di battaglia.

Ciò detto, in tesi astratta, per combattere il pregiudizio, il quale sembra farsi strada tra chi vuole offensive o di flotte difensive, ripetiamo di ignorare quanto possa esservi di vero negli intendimenti, che si attribuiscono alla presente amministrazione della marina, e di non avere, in ogni caso, alcuna smania di erigerci a giudici di questi intendimenti.

A noi basta di avere richiamato l'attenzione del paese e, specialmente dei competenti, sulla necessità di finirla una volta con le discussioni bizantine, che già divisero l'armata in due campi, e di dare ai nostri ordinamenti navali quella stabilità, senza della quale andrebbero in molta parte sciupati i sacrifici sostenuti fin qui dal paese per la sua difesa marittima.

Non c'è probabile, l'on. Palumbo si proponga di dare un maggiore impulso alla costruzione delle navi medie ossia agli incrociatori protetti, di cui da tempo lamentasi l'inferiorità del numero e delle qualità marinaresche, al confronto delle altre marine militari, ritentando alquanto la costruzione delle grandi navi di battaglia, delle quali l'armata è sufficientemente dotata, quali avrà con sè il favore della pubblica opinione ed il consenso della marina.

Ma ciò non significa certamente mutar rotta, o dare diversa soluzione al problema navale, che in questo quarto d'ora, in presenza degli armamenti inglesi, russi, tedeschi e francesi, è uno dei maggiori.

Politica e Diplomazia

— (S) **Londra**, 4. — Il *Daily News* ha da Vienna: Si crede che il Ministro delle finanze comuni, de Kallay, dopo il Giubileo imperiale, sostituirà il conte Goluchowski al Ministero degli affari esteri.

— **Parigi**. — Il conte di Groebes, segretario all'Ambasciata tedesca, che è stato ammalato il febbre tifoidea è ora entrato in convalescenza.

— Il signore Michael Henry Herbert succederà come segretario a questa Ambasciata britannica a Sir Martin Gosselin, nominato Sotto segretario di Stato aggiunto al Ministero degli affari esteri.

— **Sofia**. — Il principe e la principessa di Bulgaria si recheranno assai probabilmente a Costantinopoli prima del loro ritorno nel Principato allo scopo di presentare il giovane principe Boris al Sultano.

Si stabiliranno in seguito per il resto della estate al Castello di Euxinograd presso Varna.

— **Belgrado**, 4. — Contrariamente alla voce corsa il Re Alessandro si recherà solo a Carlsbad alla metà di agosto.

L'ex-Re Milano resterà a Nisch durante l'assenza di suo figlio.

— **Rio Janeiro**. — Le ratifiche del trattato franco-brasiliano che sottopone all'arbitrato la questione del territorio contestato saranno scambiate qui nella settimana fra il Ministro degli affari esteri e l'incaricato d'affari di Francia.

Per la morte di Bismarck

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 12.30 — Domenica scorsa l'imperatore Guglielmo tenne, dopo il servizio divino a bordo dell'*Hohenzollern*, un discorso con cui esaltò le benemerenze di Bismarck e disse che gli si doveva l'onore di chiamarsi tedeschi.

Le stranezze di questi giorni per le esequie ecc. si devono alle disposizioni minutissime di Bismarck che nel suo testamento ripete spessissimo almeno dopo morto voglio pace.

Berlino, 4, ore 17.50. — I due celebri artisti Begas e Werner avevano già preparato i disegni per l'addobbo della *Siegesplatz* che sorge dinanzi al *Reichstag* per le solenni esequie di Bismarck.

L'imperatore Guglielmo le ha contromandate ed ha voluto che il servizio funebre sia tenuto oggi nella chiesa votiva di Guglielmo I per attenersi allo spirito dell'iscrizione della tomba, dettata dallo stesso Bismarck con cui si professa fedele servitore tedesco di Guglielmo I.

Secondo le ultime volontà del defunto anche l'addobbo della Chiesa, con fiori, era semplicissimo.

Berlino, 4, ore 23.15. — Nella cerimonia odierna si è notato la mancanza d'ogni decorazione esterna e la prevalenza dei *frak* sulle uniformi.

Causa la sollecita partenza dell'imperatore la commemorazione è divenuta una semplice formalità.

Si crede che l'imperatore abbia voluto mostrare così il suo risentimento perchè non si è fatto alcun conto dei suoi desideri circa la tumulazione della salma del principe di Bismarck, perchè il figlio Herbert lo ricevette a Friedrichsruh in borghese e senza decorazioni e perchè nessuno della famiglia Bismarck è venuto alla cerimonia funebre offerta.

Busch è vivamente criticato per aver pubblicato il testo delle ilmissioni di Bismarck dimitaniesi che ne avesse veramente da questo l'autorizzazione come egli asserisce.

(S) **Berlino**, 4. — Il servizio funebre in memoria del principe di Bismarck, ordinato dall'Imperatore, è stato celebrato stamane.

Vi hanno assistito l'Imperatore, l'imperatrice, i Principi e le Principesse presenti a Berlino, il Corpo diplomatico, le autorità civili e militari, ed i rappresentanti della città di Berlino.

Un distaccamento di truppa faceva servizio d'onore dinanzi alla chiesa.

Le masse corali della Germania eseguirono cantici, che aprirono e chiusero la cerimonia.

Il Pastore pronunziò un sermone, ricordando i meriti immortali del principe di Bismarck.

(S) **Berlino**, 4. — La cessazione del servizio funebre, oggi celebrato per ordine dell'Imperatore, è che trinci imponente, tutte le Case bancarie, molte commerciali ed i negozi sono chiusi.

Sulla maggior parte delle case avventola la bandiera a mezz'asta e molte di queste sono abbrunate.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 4, ore 15,40. — Il *New-York Herald* dice che le memorie del principe Bismarck saranno pubblicate fra qualche anno.

(S) **Genova**, 4. — Nel Tempio Valdese in via Assarotti è stato celebrato, stamane, un servizio funebre pel principe di Bismarck.

Vi assisteranno le autorità cittadine e la Colonia germanica.

La campagna nel Sudan

Abbiamo rilevato ieri la grande importanza politica e commerciale della campagna degli inglesi per la completa conquista del Sudan. Riassumiamo ora alcuni dati importanti, sui movimenti delle truppe anglo-egiziane, e sulle loro posizioni e quelle dei Dervisci.

Il concentramento di tutte le forze anglo-egiziane per la lotta contro il Mahdi è cominciato da parecchio tempo, e non tarderanno a giungere notizie della ripresa formale delle ostilità, interrotte nel periodo estivo.

Il comandante di brigata, generale Wauchope, è partito giorni sono col suo aiutante per Dakhila, ove si sono recati anche il medico generale Taylor, capo del servizio sanitario della spedizione inglese e parecchi altri ufficiali. Essi si incontreranno colà col *Sirdar* generale Kitchener.

La prima brigata inglese, che è comandata dal generale Wauchope, prenderà posizione dinanzi a Schabluka, che è attualmente occupata da una forte guarnigione dei Dervisci. Colà avrà luogo molto probabilmente il primo scontro col nemico. La distanza da Damali, ove ora si trova la prima brigata inglese, sino a Shabluka non è grande.

Gli avamposti anglo-egiziani, stanno già a Metemmeh-Schendy a 75 miglia inglesi al Sud di Damali. Da Schendy a Schabluka, la distanza è di sole 55 miglia inglesi. Il generale Wauchope dove essere giunto il 29 luglio a Damali ed è possibile che già gli avamposti anglo-egiziani, che dispongono a Schendy anche di alcuni cannoni abbiano compiuto la loro marcia in avanti su Schabluka in otto o dieci giorni cioè 7 8 corrente.

Da Schabluka sino a Chartum vi sono ancora 50 miglia inglesi ed a Kerreri, a 40 miglia inglesi al sud di Schabluka, vi è il campo fortificato dei Dervisci con 15.000 a 20.000 uomini delle loro truppe migliori.

Prevedendosi che il Khalifa concentrerà a Kerreri tutte le sue forze, non appena gli avamposti inglesi saranno giunti a Schabluka, si ritiene che — come abbiamo notato ieri — la battaglia decisiva avverrà presso Kerreri. Naturalmente non si può ancora stabilirne il momento.

La seconda brigata, sotto il comando del generale Littleton, sarà concentrata soltanto il 15 corr. ad Abudir. La marcia in avanti della brigata è ritardata dalla circostanza che l'Atbara è attualmente navigabile soltanto sino a Dakhila.

Gli ufficiali anglo-egiziani sono molto fiduciosi nell'esito della campagna ed hanno già fatto delle scommesse che la bandiera inglese sventolerà a Khartum il 10 ottobre.

Non si crede neppure che il Khalifa potrà sottrarsi colla fuga, poichè tutte le tribù occidentali tengono cogli inglesi e quindi e gli taglierebbero la ritirata da quella parte o lo farebbero prigioniero.

Il generale Littleton, comandante la seconda brigata è partito il 29 luglio per Abudir ed il generale Hunter è partito pure per Berber.

Il maggiore nel corpo del genio, Gordon, nipote del celebre generale Gordon, che è morto a Khartum, è partito per Dakhila, in qualità di direttore generale del materiale da guerra dell'esercito egiziano.

Egli deve visitare i cantieri di Abudir, ove vengono montate le cannoniere fornite in pezzi dall'Inghilterra.

I successi ottenuti nelle campagne del Sudan dal 1887, si devono principalmente alle cure ed alle esatte cognizioni delle forze del nemico da parte del maggiore Gordon.

La guerra per Cuba

Dagli Stati Uniti.

New York, 4 — Secondo il *New York Herald*, l'ammiraglio Dewey e il generale Merritt non attenderebbero l'arrivo della corazzata *Monterey* per chiedere la resa di Manilla. In caso di ritardo il piano degli americani sarebbe di bombardare la fronte della piazza a fianco della baia. Intanto che il generale Anderson avanzerebbe per San Pedro e Malate per attaccare le posizioni di S. Ana e di S. Mesa.

I difensori di Manilla hanno tentato una sortita contro gli insorti e li hanno sospinti sugli americani, ma hanno dovuto rientrare nella piazza senza aver ottenuto alcun pratico risultato.

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 4. — Si assicura che un dispaccio pervenuto dal Capitano Generale delle Filippine, generale Augusti, segnala essere la situazione degli ordini religiosi nelle isole Filippine assai critica.

Dalla Germania.

Berlino, 4, ore 18.30. — Da Madrid si annuncia che il colonnello San Martin, comandante di Porto Rico, fu fucilato in seguito a sentenza del Consiglio di guerra, perchè abbandonò quella piazza all'approssimarsi degli americani.

Il tenente colonnello Puig si è suicidato.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 4, ore 15.40. — Si afferma che gli Stati-Uniti preparano la creazione di una squadra permanente per i mari europei, composta di cinque navi.

Insurrezione carlista.

(S) **San Sebastiano**, 4. — Si segnala una grande agitazione nella provincia di Navarra.

Numerosi elementi fuoriusciti fanno propaganda nelle provincie basche a favore di un'insurrezione.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 14.30. — Da Londra si annunzia l'apparizione di bande carliste a Lerida e Leon.

Sono incominciati i dislocamenti di truppe.

Il negoziato per la pace

(S) **Washington**, 4. — Il Presidente della Confederazione, Mac-Kinley, e l'ambasciatore francese, Cambon, ebbero nel pomeriggio di ieri una lunga conferenza circa all'apertura del negoziati di pace fra gli Stati Uniti e la Spagna.

Essi decisero di nulla pubblicare; e queste silenzio è considerato di cattivo augurio.

Si assicura che il governo spagnuolo non invii alcuna risposta definitiva, ma chiese spiegazioni più dettagliate.

I giornali insistono affinchè gli Stati Uniti conservino le isole Filippine.

(S) **New-York**, 4. — Un telegramma da Washington alla *Tribune* dice che la Spagna ha accettato virtualmente le condizioni di pace proposte dagli Stati Uniti, senza chiedere modificazioni materiali.

La conferenza avuta ieri dall'Ambasciatore francese, Cambon, col Presidente Mac Kinley dimostrò che il felice esito dei negoziati è più vicino di quello che si credesse.

Secondo l'*Herald* le autorità di Washington sperano che la cessazione delle ostilità abbia luogo prima della fine della settimana.

(S) **Madrid**, 4. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, interrogato sullo stato dei negoziati di pace, rispose che i negoziati non sono terminati e che i Governi di Washington e di Madrid mantengono sopra di essi assoluta riserva.

(S) **Madrid**, 4. — Oggi si è adunato il Consiglio dei Ministri, sotto la Presidenza della Regina-Reggente.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, vi ha riassunto le deliberazioni prese dai Consigli dei Ministri tenuti in questi ultimi giorni ed ha riferito sullo stato dei negoziati di pace cogli Stati-Uniti.

Nulla di definitivo fu deliberato.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, ha avuto con parecchi uomini politici conferenze, che proseguiranno stasera, relativamente alla conclusione della pace cogli Stati-Uniti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 4, ore 15.40. — Si annuncia che la Spagna domanda schiarimenti sulle condizioni di pace.

Parigi, 4, ore 18.37. — Dopo le spiegazioni date pare che la pace verrà accettata dalla Spagna domani.

Gli Stati Uniti vogliono essenzialmente lo sgombro puro e semplice da parte degli spagnuoli.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

Il *Times* ha da **Pekino**: L'imperatrice vedova ha assunto tutta la responsabilità del potere. I Ministri ricevono da lei le loro istruzioni.

Li Hung Chang si è per così dire sostituito al Tsung-Li-Yamen.

Corre voce che sieno sorti dissensi fra Li Hung Chang e il Ministro inglese Sir Claude Macdonald.

Si dice che quest'ultimo avrebbe, davanti al Tsung-Li-Yamen, accusato Li Hung Chang di tradire la Cina a vantaggio della Russia.

Li Hung Chang avrebbe minacciato di chiedere il richiamo del Ministro inglese.

Un altro telegramma allo stesso giornale reca che i regolamenti riveduti circa la navigazione a vapore interna sono stati accettati da Sir Claude Macdonald soltanto come provvisori.

Essi comprendono la maggior parte delle modificazioni richieste dal Ministro britannico, ed estendono i privilegi a tutta la Cina, non restringendoli alle provincie dove si trovano porti dei trattati.

Essi tolgono anche la proibizione di potar rimorchiare le navi lungo il fiume Yang-tsze, ammettendo tale pratica dietro speciale licenza.

La Gran Bretagna conosce che la parola "interna" si applichi egualmente a località sulla costa marittima come a quelle interne.

Italia e Colombia.

(S) **Berlino**, 4. — Il *Wolff Bureau* riceve da Bogota un telegramma, secondo il quale il Congresso colombiano avrebbe deciso di depositare 60,000 lire sterline, come garanzia pei creditori della Ditta Cerruti.

Questa decisione avrebbe forza di legge entro sei giorni.

Il telegramma aggiunge che il Governo colombiano non aveva ricevuto finora alcuna domanda dall'Italia.

(S) **Cartagena**, 1. — Si ha da Bogota che il Governo colombiano si è fatto bensì autorizzare dal Congresso a spendere e guarentire quanto occorre per pagare i creditori della Ditta Cerruti, ma non ha fatto dichiarazione alcuna in risposta alle domande dell'ammiraglio Candiani, ed afferma anzi di non averle ancora ricevute.

Il contegno del Governo colombiano, e soprattutto la sua affermazione, mentre è notorio che fin dal 23 luglio le domande dell'ammiraglio Candiani furono consegnate a questo Governatore per essere telegrafate a Bogota, fanno qui credere che il Governo colombiano cerchi, per vie indirette, di spostare la questione e di eludere l'ingiunzione dell'ammiraglio Italiano.

Accennammo per sommi capi allo stato della questione allorchè la divisione navale dell'ammiraglio Candiani giunse alla Colombia; ma poichè la vertenza non si risolverà forse tanto presto, crediamo opportuno circostanziare meglio lo stato dei fatti.

Il piemontese Ernesto Cerruti, emigrato in Colombia, or sono più di trent'anni, seppe in breve formarsi una posizione invidiabile. Dovette al partito liberale allora al potere, appoggiò il Governo durante un'insurrezione istigata dal clero e per questo provocò contro di sè l'odio del partito clericale che, andato al potere nel 1885, dopo un'altra sommossa, arrestò il Cerruti e gli confiscò i beni.

Ricuperatane la libertà per opera del capitano Cobianchi, che comandava il *Flavio Gioia*, ancorato allora in un porto colombiano, si adoperò il Cerruti perchè gli venissero restituiti i beni confiscati.

Rivoltosi al Governo italiano, fu deciso di sostenere la questione all'arbitrato del Re di Spagna che decise la costituzione d'un tribunale a S. Fe di Bogota, composto dei ministri di Italia e di Spagna e di un colombiano per determinare la somma dovuta dalla Colombia al Cerruti; questi però non presentò le sue conclusioni al tribunale che, trascorso il termine stabilito, si sciolse.

La vertenza si trascinò insoluta per altro tempo finchè, nel gennaio 1895 all'arbitrato del presidente degli Stati Uniti, Cleveland, questi sentenziò che la Colombia avesse a pagare al Cerruti 60,000 lire sterline e tacitare i debiti contratti dal Cerruti in conseguenza della rovina procurata alla sua casa dall'azione delle autorità colombiane.

Il Governo della Colombia versò le 60,000 lire che subito i creditori del Cerruti fecero sequestrare, ma si rifiutò di tacitare i creditori dal medesimo, ritenendo che a questo riguardo il lodo di Cleveland avesse esorbitato.

I Cerruti e il Governo italiano reclamarono invece la piena ed intera esecuzione di detto lodo e poichè la faccenda si trascinava ancora per le lunghe, il ministro Canevaro appena arrivato al potere accordò al ministro colombiano presso il Quirinale tre giorni di tempo per ottenere dal suo Governo le necessarie garanzie perchè fosse tolto il sequestro sulle 60,000 lire e, tentando ancora la Colombia di temporeggiare, inviò nelle acque della Colombia la divisione navale comandata dall'ammiraglio Candiani, che presentò il noto *ultimatum* di cui si attende l'esito.

Fra bianchi e neri

(S) **Londra** 4. — Il *Daily Chronicle* dice che nuove zuffe avvennero, ieri, a New-York fra bianchi e negri. Vi fu un morto.

I nostri prodotti agrari e la concorrenza

I.

(Austria, Belgio e Francia).

Uno studio interessante si può dedurre dall'esame comparativo delle esportazioni dei principali prodotti della nostra agricoltura nel 1897 in concorrenza con quelli degli altri paesi, documentone i dati dalle statistiche estere.

Sarebbe importante poterle fare per tutti i paesi coi quali abbiamo rapporti di scambio, ma dobbiamo limitarci soltanto a quelli per i quali la Direzione generale delle gabelle ha raccolto e coordinato i dati.

Cominciamo dall'**Austria-Ungheria**, dove la corrente della nostra esportazione agricola si è venuta allargando notevolmente in questi ultimi anni.

Nella esportazione del vino in botti non temiamo concorrenza. Infatti nel 1897 ne esportammo in Austria quintali 1,400,175, mentre la Serbia ve ne esportò 11,199; la Spagna 4,892; la Germania 3,845; la Francia 3,197.

Non così il vino in bottiglie di cui mandammo appena 2,000 quintali, contro 2715 mandati dalla Germania e 1245 dalla Francia.

Teniamo invece libero il campo negli aranci e limoni dei quali spedimmo 685,650 quintali, verso 9,036 mandati dalla Turchia e 3,350 dalla Spagna.

Non abbiamo concorrenti affatto per le mandorle e castagne, per le carubbe la Grecia ne spedì 912 quintali verso 25,357 da noi esportati, vicevversa ne introdusse 183,717 di fichi secchi verso 39,217 introdotti da noi.

Negli ortaggi da tavola fini e freschi teniamo in Austria il primato con 66,836 quintali. Solo concorrente la Germania che ne mandò 46,580.

Lo stesso può dirsi delle frutte fresche. Infatti nel 1897 ne abbiamo esportate in Austria q. 186,711, mentre la Serbia ve ne esportò 118,883; la Germania 17,983 e la Svizzera 15,137.

Di patate ne introducemmo q. 102,095, la Germania 87,277 e la Russia 60,476.

Pel riso mandato siamo in concorrenza coll'Indie che ne esportò 165,608 qu. contro 84,175 esportativi da noi.

Ed ora vediamo in prospetto gli altri prodotti e gricoli:

Noci e nocciuole.

Dall'Italia	quintali	35,132
» Grecia	»	13,916
» Francia	»	5,499
» Rumsnia	»	4,924

Poliame vive.

Dall'Italia	quintali	4,595
» Russia	»	19,190
» Serbia	»	10,604
» Germania	»	2,154

Uova.

Dall'Italia	quintali	3,902
» Russia	»	347,799
» Rumania	»	12,925
» Turchia	»	2,343
» Bulgaria	»	1,183
» Serbia	»	1,038

Di pelli bovine abbiamo mandato 9,065 quintali, e veniamo a distanza dalla Germania (37,718) ma pitima della Svizzera, Francia e Brasile.

Primi nell'esportazione dell'olio d'oliva (q. 29,844); piccola quantità ne inviano pure Grecia (3,048) e Francia (1,656).

Anche nell'olio d'oliva alquanto veniamo con 10,291 quintali, prima della Turchia (5,998) e della Grecia (4,683).

Discreta l'esportazione del formaggio 10,470 q., solo superata dalla Svizzera con 16,373.

Nella canapa greggia primeggiano con 49,344 q., contro 6,523 provenienti dalla Russia e 3,426 da Germania, e così nel tartaro (2,220 q.) verso 397 fra Grecia e Rumania.

Nel bestiame i pochi buoi (658) ed asini (814) sono entrati in Austria dalla sola Italia; nei vitelame e maiali siamo in concorrenza con Germania, Serbia e Rumania.

Nella esportazione nel **Belgio** non vinciamo i nostri concorrenti di prodotti agricoli in nessun punto.

Abbiamo mandato 44,111 migliaia d'ova, ma la Russia ne mandò 103,353; quintali 11,102 di agrumi, mentre la Spagna ne inviò 52,855 e l'Inghilterra 17,051, che però probabilmente provenivano dall'Italia in massima parte.

Nella canapa siamo a 37,628 q. superati dall'Indie con 42,031, dall'Inghilterra con 36,315; e seguiti dal Messico con 13,566 e dalla Russia con 11,973.

Quasi nulla l'esportazione dell'olio (1,789 q.) distanziati grandemente dalla Francia (22,025), e seguiti da presso dall'Inghilterra e dall'Olanda.

Nella frutta secca (1,210) veniamo ultimi, dopo gli Stati Uniti, la Francia, l'Inghilterra, e la Spagna.

Pei fichi (q. 7,412) stiamo grandi alla Spagna (4,343) ma di parecchio inferiori al Portogallo (19,217).

Nelle patate (q. 20,335) veniamo ultimi.

L'Olanda ne esporta in Belgio 317,967 qu.; la Francia 115,913; la Germania 29,742.

Finalmente anche pel vino siamo alla coda.

Nel 1897 furono importati in Belgio:

Dalla Francia	ettolitri	179,800
» Spagna	»	26,372
» Germania	»	15,587
» Inghilterra	»	7,097
» Italia	»	3,910

I nostri concorrenti esportatori di prodotti agricoli in **Francia** sono oltre gli altri paesi agricoli d'Europa anche l'Algeria e la Tunisia.

In due generi soltanto non abbiamo nessuna concorrenza: nella canapa pettinata (q. 6,959), e nel sommacco (49,008).

Nel vino si hanno queste cifre pel 1897:

Dalla Tunisia	ettolitri	59,936
» Italia	»	10,619
» Algeria	»	3,593,933
» Spagna	»	3,385,938
» Portogallo	»	1,256
Totale		6,909,871

E' dunque un mercato totalmente perduto per l'Italia, poichè la produzione dall'Algeria e Tunisia cedinerano a po' per volta anche i vini spagnuoli alla Francia.

Nelle uova abbiamo un solo concorrente il Belgio.

Nel 1897 ne mandammo in Francia 22,396 quintali e il Belgio 43,051.

Nel formaggio di cui esportammo 8,099 quintali, siamo superati dall'Olanda con 54,615, ma non dalla Svizzera che al è ridotta a soli 119.

Nel burro fresco (13,997 quintali) ci va innanzi il Belgio, unico concorrente, con 38,404.

Nella canapa maciullata teniamo il sommo della scala con 109,342 quintali. — Ci fanno concorrenza la Germania con 21,868; l'Inghilterra con 15,039 e la Russia con 12,811.

Discreta è pure l'esportazione delle mandorle, ma superata dalla Spagna.

Nell'olio d'oliva (78,867 quintali siamo vinti dalla Tunisia e Algeria con 112 mila quintali e seguiti dalla Spagna con 37,317.

Nel bestiame bovino siamo ridotti nel 1897 a 907 capi, mentre l'Algeria ne mandò 31,265, la Spagna 4,966, l'Argentina 1,953, la Tunisia 1,352 e la Svizzera 1,428.

Vinciamo ancora debolmente i nostri suini nelle palli greggie di capretto delle quali furono nel 1897 introdotti in Francia quintali 5248 dall'Italia, contro 3016 dall'Argentina e 1496 dalla Germania.

I dazi comunali di consumo

Pubblichiamo la legge, entrata ieri in vigore, con la quale furono portate sostanziali modificazioni all'ordinamento dei dazi interni di consumo al doppio scopo:

1.) di dare ai Comuni maggiore libertà nella questione dei dazi:

2.) di circondare con taluni freni la troppo facile tendenza dei Comuni ad attingere a questo tributo.

Con la libertà i Comuni potranno imprendere quella lenta trasformazione dell'imposta, che alleggerirà per tutti i consumi più necessari alla vita e renderà possibile più tardi la sua abolizione.

La troppo facile tendenza dei Comuni a ricorrere alle risorse del dazio consumo ha offeso, da una parte, il principio dell'equa distribuzione delle imposte e, dall'altra parte, e ha reso difficile la vita alle classi disagiate e ha ostacolato ogni sviluppo di industrie locale. Opportuno e legittimo, quindi, l'intervento del legislatore a frenarla.

Ciò premesso eccone il testo:

Art. 1. — I Consigli comunali, col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati al comune e con due successive votazioni, da tenersi a distanza non minore di venti giorni l'una dall'altra, potranno:

a) diminuire i dazi se questi o se tutte le voci della tariffa governativa, od anche sopprimere i dazi in una parte della voci medesime, a condizione però che per effetto di tale diminuzione o parziale soppressione non venga a ridursi di oltre metà il reddito netto che, secondo la media delle annate precedenti, i cespiti rimarranno soggetti alle sovraimposte comunali e provinciali ordinarie e straordinarie, ai contributi speciali, ai canoni ed alle addizionali e somanali;

b) deliberare il passaggio dalla categoria dei comuni chiusi a quella degli aperti.

In entrambi i casi sopra menzionati resta fermo nel Comune l'obbligo di corrispondere allo Stato il canone consolidato.

Art. 2. — Le deliberazioni cui le quali i Consigli comunali si avvalsuno delle facoltà di cui all'articolo precedente, saranno sottoposte alla approvazione della Giunta provinciale amministrativa, la quale dovrà concederla soltanto quando i Comuni si trovino nelle seguenti condizioni:

a) abbiano provveduto a ristabilire l'equilibrio fra l'entrata e la spesa nei loro bilanci con proventi non derivanti da alienazione di patrimonio, da accensione di debiti, da riscossioni di crediti, o con economie di cespiti reale e consuntive in misura equivalente alla premuta perdita sul dazio consumo.

2. che i dazi inscritti nelle loro tariffe sopra gli alimenti farinacei siano già stati ridotti entro il limite massimo di lire 3 il quintale, salvo il disposto del seguente articolo 7.

3. che per compensare le diminuzioni di entrata derivanti dall'esercizio della facoltà, di cui all'articolo precedente, non accrescano la sovrimposta si tributi diretti sui terreni e fabbricati, al di là di centesimi 50 per ogni lira di imposta principale risultante dai ruoli. Avendo già portata la sovraimposta oltre il limite così indicato, ai sensi delle legge 23 luglio 1894 e 4 agosto 1895, rimane loro vietato ogni ulteriore aumento.

4. che le leggi canone di cui ai distretti diretti locali indicati nella legge comunale e provinciale, per fronteggiare la perdita negli introiti daziari, sia contenuta entro i limiti fissati dalle leggi e dai regolamenti.

Art. 3. — Le deliberazioni dei Consigli comunali di cui all'articolo 1 non diventeranno esecutorie, se prima i comuni non abbiano provato al prefetto della provincia di aver garantito il pagamento integrale del canone consolidato, mediante il rilascio di delegazioni che dovranno essere accettate dagli esattori delle imposte dirette sulle rendite e sui tributi comunali riscuotibili mediante ruoli, o preferibilmente sui cespiti addizionali.

Le delegazioni avranno la durata non minore di 5 anni e dovranno essere rinnovate alla scadenza. Qualora entro i primi sei mesi dell'ultimo anno di ciascun quinquennio in Comune non rinnovi le delegazi oni, il ministero delle finanze dovrà ristabilire la integrale riscossione dei dazi governativi del Comune stesso nello stato legale precedente.

Le delegazioni comprenderanno due rate mensili di canone, ciascuna, ed il pagamento delle medesime sarà fatto dagli esattori alla ragione di tesoreria della provincia alle scadenze stabilite dalla legge di riscossione delle imposte dirette. L'interesse però, nei casi di mora, resta fissato nella misura del 6 per cento, a norma dell'articolo 79 del testo unico di legge approvato con R. decreto del 16 aprile 1897.

Art. 4. — I comuni, che dalla categoria degli aperti intendessero passare a quella dei comuni chiusi, o che per effetto di nuovo censimento acquistassero titolo al passaggio ad una classe superiore per la tariffa del dazio di consumo, o che intendessero allargare la cerchia daziaria, per ottenere l'attuazione dei relativi provvedimenti, purchè il passaggio di categoria o di classe, o l'allargamento della linea daziaria, sia dimostrato necessario per le condizioni del bilancio, e purchè il comune abbia, in precedenza, adempiuto alle seguenti condizioni:

a) abbia applicata la sovrimposta ai tributi diretti, in misura che raggiunga il 50 per cento dell' imposta erariale principale;

b) abbia applicate le tasse comunali di famiglia o sul valore locativo, su esercizi e rivendite, su vetture e domestici.

In questi casi, i comuni dovranno, con deliberazione consiliare approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, obbligarsi a corrispondere allo Stato un aumento di canone sulla base del presumibile maggior reddito derivabile dalla imposizione, ed in ragione del terzo quando si tratti di cambiamento di categor a o di classe, e di un quinto quando si tratti dell' allargamento della cerchia daziaria.

Le quote di maggior reddito spettanti allo Stato nelle misure indicate nel comma precedente verranno ridotte alla metà, quando il comune abbia abolito interamente i dazi governativi sull'olio e sul vino.

Art. 5. — I maggiori proventi assicurati allo Stato nei casi enunciati nell'articolo precedente sono destinati:

1. a ridurre i canoni di quei comuni coi quali siano perdenti contestazioni aventi per oggetto giustizia ordinaria od amministrativa in dipendenza del consolidamento decennale dei canoni stabiliti dalla legge 8 agosto 1896 a quella minor somma che fu oggetto delle contestazioni;

2. a concedere parziali sgravi di canone a quei comuni, i quali per effetto di diminuzione di popolazione accertata con nuovo censimento, dovessero passare ad una classe inferiore, non che a quei comuni eventualmente colpiti da gravi infortuni, che fossero causa di permanente diminuzione degli introiti daziari;

3. a concedere parziali sgravi di canone ai comuni, ai che abbiano interamente abolito il dazio sugli alimenti farinacei;

4. a ridurre i canoni di quei comuni nei quali l'aliquota del consumo governativo per la parte chiusa sia superiore a lire 8 per abitante.

Art. 6. — La determinazione delle maggiori somme da corrispondersi allo Stato in dipendenza delle operazioni contemplate nell'articolo 4 ed i successivi investimenti delle somme medesime ai sensi dell' articolo 5 sono attribuite ad una Commissione centrale costituita nel modo indicato nell'articolo 5 del testo unico delle leggi sul dazio consumo 15 apr le 1897.

Le decisioni della Commissione sono obbligatorie e non possono essere in alcun modo impugnate.

Art. 7. — Il Governo ha facoltà di obbligare i comuni, i quali realizzano sul canone di abbonamento un guadagno netto superiore al 25 per cento dell'ammontare di detto canone, a ridurre il dazio consumo sugli alimenti farinacei di quanto occorra di quantità eccedente il guadagno netto sull'indicato limite del 25 per cento.

Art. 8. — Nelle parti agglomerate aperte dei comuni chiusi il dazio di consumo potrà essere ricouo:

a) Sui materiali impiegati nella costruzione di edifici nuovi, a fabbrica ultimata e sulle quantità necessarie alla costruzione compiuto metrico;

b) Sui foraggi, mediante una tassa annua fissa per ogni capo della varia specie bovina ed equina.

Art. 9. — Gli abitanti del comuni chiusi che ottengano ingiustamente compresa nella cinta daziaria la parte di territorio da essi abitata, perchè distante dall'abitato agglomerato del centro principale potranno chiedere la modificazione della cinta.

Il prefetto su tale domanda provocherà il parere del Consiglio comunale, e quindi trasmetterà gli atti al ministero delle finanze per gli eventuali provvedimenti che saranno presi, decorso un anno dal relativo reale.

Art. 10. — Entro l'anno 1899 il governo del Re procederà alla revisione generale delle tariffe dei dazi addizionali e comunali all'ogetto, di eliminare le voci che colpiscono generi non tassabili in base alle norme vigenti e di ricondurre le aliquote dei dazi ai limiti legali, tenuto conto del valore venale delle derrate nei tre anni precedenti.

Art. 11. — La facoltà data ai prefetti dall'art. 60 del testo unico di legge sui dazi di consumo 15 aprile 1897, di invitare in caso di mora di un mese, un noveglianie governo a dare esecuzione ai dazi in via economia, dovrà essere da essi esercitata tanto verso i comuni, quanto verso gli appaltatori, quando loro risulti che la gestione daziaria non proceda regolare ed ordinata.

I prefetti sono ancora autorizzati, nel caso contemplato dal paragrafo precedente, sia a sostituire la gestione dei dazi per appalto in quella in economia sia ad alienare la cauzione degli appaltatori morosi per quella parte che sta a garanzia delle addizionali e dei dazi comunali, sotto l'osservanza delle norme dettate dalla legge 15 aprile 1897 per le alienazioni che, sopra domanda dei prefetti, non completassero, entro un termine di quindici giorni, la cauzione cost parzialmente escussa, saranno dichiarati decaduti, ed i comuni daranno luogo nuovamente a nuovo appalto od alla riscossione diretta dei dazi.

Art. 12. — Tanto i prefetti quanto gli intendenti di finanza hanno facoltà di fare eseguire ispezioni sulle gestioni dei dazi tanto in economia che per appalto, nel fine di assicurare che siano osservate rigorosamente le leggi ed i regolamenti vigenti sulla materia, che le riscossioni siano fatte in base alla tariffa regolarmente consentita dalle autorità competenti e che i contribuenti non siano sottoposti al pagamento di diritti indebiti.

Agli amministratori, funzionari e appaltatori che facciano statistiche irregolari od incomplete varà, su denuncia dell'intendente di finanza, applicata un'ammenda da lire 20 a 200.

Art. 13. — Contro le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa e contro i decreti del prefetto, di cui agli articoli 2 e 3, è ammesso il ricorso in via gerarchica, da potersi produrre dagli interessati e dall'intendente di finanza.

Dei ricorsi giudica definitivamente il ministro delle finanze, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 14. — Sono tolte le parole « esclusi gli olii medicinali » alle voce *burro, olio vegetale ed animale in qualunque sorta* della tariffa annessa al testo unico di legge sui dazi di consumo del 15 aprile 1897, n. 161.

Art. 15. — Agli oggetti indicati nell'art. 19 del testo unico delle leggi dei dazio di consumo aggiungesi gli arredi, parti d'armi, oggetti di casermaggio e munizioni da guerra appartenenti allo Stato.

Art. 16. — I comuni chiusi potranno sostituire ai dazi di entrata pei materiali da costruzione, la riscossione del dazio stesso sulla costruzione di edifici nuovi o anche su notevoli rifacimenti di edifici già esistenti, a costruzione ultimata e per la quantità da accertarsi mediante computo metrico.

Con deliberazione consiliare, da approvarsi dalla Giunta provinciale amministrative saranno fissate le norme di tale accertamento.

Le disposizioni contenute nell'articolo 8 saranno applicabili anche a quei comuni che, ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, faranno ammenzi a passare dalla categoria dei comuni chiusi a quella dei comuni aperti.

Art. 17. — Le norme attualmente in vigore in disposizioni dei testo unico di legge sul dazio consumo del 15 aprile 1897, in quanto non siano modificate od abrogate dalla presente legge.

I comuni che, avvalendosi delle facoltà date dall'articolo 1° garantiranno il pagamento del canone governativo nel modo stabilito all'articolo 3, conserranno di diritto del 1° parte del Consorzio cui appartengono, e ci intenderanno antonomi agli effetti del pagamento del canone.

Lavori pubblici e Ferrovie

Rete Adriatica. — Contratti sottoposti all' approvazione governativa:

Concratto con la Ditta Mizzi Silvestri e C. di Milano per la fornitura di 250 carri aperti con freno a L. 1777 caduno e 150 senza freno a L. 1477. L. 1,835,800.

13. Municipio di Macerata per la concessione di collocare una condottura d'acqua sotto il suolo stradale del sottopassaggio in ferro di luce m. 4 al km. 26,845,95 della Perugia-Civitanova Albacina.

Id. Pinardi Vincenzo per la fornitura, il carico sul vagone, le scariche, lo spandimento e la predisposizione di m. 4600 di materie ghiaiose e di mc. 2200 di ghiaia vagliata per il rialzamento delle banchine ed il ricarico delle massicciate lungo il tronco Parma-Borgo S. Donnino e per l' eventuale sistemazione delle banchine nel tronco medesimo utilizzando le materie di risulta.

Id. Società di Navigazione sul lago di Garda per la riattivazione del circuito telegrafico fra Desenzano stazione e Desenzano lago.

Id. Ditta Grendene Cemi e C. per la fornitura di 100 carri sperti senza freno a L. 4243 caduno. L. 424,300.

Id. Manteso Giuseppe per l'esecuzione dei lavori occorrenti per ampliare il servizio merci a piccola velocità nella stazione di Sassegna.

Id. G. E. Micossi per affitto terreno nel pizzale della stazione di Magnano Arisgna.

Id. Ing. Angelo Stefanori per l'impianto di una condotta d'acqua della galleria di Montebove alla stazione di Tagliacozzo con diramazione per gli abitanti di Poggetto e di Tagliacozzo.

Id. Soranzo Milgrazi per l'esecuzione dei lavori di disterrazzamento e di decorazione in alcuni locali della stazione di Rovigo.

Id. società Italiana dal gas di Bergamo per regolare la concessione di collocare un tubo di ghisa, per condotta di gas sotto la ferrovia Treviglio-Bergamo-Rovato in corrispondenza del passaggio a livello della comunale del Convento al km. 22,572 della ferrovia predetta.

Atto di sottomissione della Società per assumere a prezzo fatto per la somma di L. 181,000 la esecuzione dei lavori relativi all'impianto di una condotta d'acqua in servizio delle linee Sulmona-Isernia, Isernia-Campobasso, Caianello-Isernia del Consorzio di tutti i lavori d'allacciamento di Isernia.

Id. del sig. Petrucciani Lorenzo per l'esecuzione dei lavori di sistemazione dello scolo delle acque a valle del ponticello di luce m. 4 al km. 60,51 della Termoli-Campobasso.

Id. Id. Michele Silvestri per forniture di mc. 2000 pietrisco da impiegarsi a ricarico e completamento della massicciata sul tronco Palena-S. Ilario, della Sulmona-Isernia.

Id. Fiorilli Matteo per l'esecuzione dei lavori di rastrellatura e di successiva riverniciatura delle travate metalliche in opera al km. 164,638 della Aquila-Terni.

Id. della Società cooperativa braccianti di S. Giovanni di Rimini per la fornitura di cerino su vagoni e in deposito di mc. 4500 ghiaia vagliata da impiegarsi a ricarico della massicciata sul tronco Cattolica-Pesaro, della Bologna-Ortanto e di mc. 500 ghiaia vagliata da impiegarsi a ricarico della massicciata sul tronco Cervia-Rimini della Ferrara-Ravenna-Rimini.

Contratto con Brandani Luigi per la formazione di scogliere a difesa delle pile 4. a e 5. del ponte sul Brenta.

Id. con Bertoni Nicola per la costruzione di un muretto a secco in sostituzione della siepe che attualmente separa la sua proprietà dalla Ferriera fra i km. 635.114 e 635.643 della Bologna-Ortanto.

Id. Ditta Ferrovia via Paolo per riparazione di alcune case cantoniere e garette fra le stazioni di Amendola e Manfredonia.

Id. Bubbini Giovanni per appalto dei lavori di rastrellatura e successiva riverniciatura di metà delle travate metalliche in opera al ponte sul Po presso Borgoforte (Modena-Mantova).

Id. Bertozzi Vincenzo per la forniture, il ricarico sui vagoni, lo scarico, lo spandimento e la predisposizione di mc. 4200 ghiaia vagliata e di mc. 450 materie ghiaiose da stendersi dal terreno l'arma e da impiegarsi per il ricarico di massicciata e per rialzo delle banchine in diversi binari della stazione di Parma.

Id. Ditta Fraua Valson e C. di Cardiff per circa 18,000 tonnellate metalliche Arrow, 2800 tonnellate carbone minuto in Cardiff e 4000 tonnellate inglesi mattonelle Arrow, lire 1,536,256.

Id. Ditta Agius Ext. di Londra per 2000 tonnellate carbone in pezzi Hamitee, 2500 tonnellate carbone in pezzi delle miniere di Kynge Silkwod e 2000 tonnellate in pezzi carbone di Stafford. L. 219,770.

Id. Colla Ditta Scott Brothers di Cardiff per tonn. inglesi 400 carbone minuto. L. 8615.

15. Macchi Isar e C. di Milano per 700,000 arpioni di ferro, tonn. 386,596. L. 409,310.

Id. Rizzi Luigi di Modena per cassinetti e biocchi di ghisa. L. 9320.

Id. Società degli Alti Forni fonderie ed Acciaierie di Terni per 30 barre d'acciaio. 28,500 piastre d'acciaio. L.20,320 e ruotaie d'acciaio per L. 800,000.

Id. Stabilimento metallurgico di Piombino per chiavarde di ferro. L. 56,600.

Schema di convenzione da stipularsi col sig. Fantozzi Giuseppe per l'acquisto del materiale del fabbricato viaggiatori già appartenente alla ferrovia e cartomante ridotto ad uso magazzino merci della stazione di Reggio-Emilia.

Elaborati di appalto per i lavori di costruzione di un nuovo fabbricato nella stazione di Pianorottolo d'Arisna.

(Dal « Bollettino delle finanze, ferr. e ind. »)

Ministero del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Legge che provoga il termine assegnato al Comune di Venticinque, danneggiato dal terremoto, per la espropriazione nel limite di un piano regolatore.

R. D. che approva il regolamento concernente i provvedimenti pel miglioramento agrario della Sardegna — Id. col quale sono dichiarate in vigore alcune disposizioni del regolamento generale universitario — Id. nella nomina degli ispettori scolastici per l'istruzione elementare — Id. riflettente costituzione di Ente morale.

Elenco degli esami di concorso a 40 posti di alunno di prima categoria nell' Amministrazione provinciale dell' Interno — Elenco degli italiani morti durante il secondo trimestre 1898 in Marsiglia — Stella dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero LL. PP. — *Personale del Genio civile.* — Coletta cav. Nicola, ing. capo dell' ufficio speciale per la costruzione del Palazzo di Giustizia e del Policlinico, aggregato al Cons. Sup. dei LL. PP.; Micchi cav. Domenico, ing. capo a Firenze, trasferito a Roma come direttore del predetto ufficio; Cimino cav. Giuseppe, ing. capo a Bari, trasferito a Firenze; Spaden cav. Cesare, ing. capo a Piacenza, trasferito a Milano; Rossi cav. Francesco Carlo, ing. capo a Civitavecchia, trasferito a Brescia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Cortona, 3. — E' stato approvato l'impianto di una fabbrica di stoviglie ricavate dalle bambagie. I lavori cominciernno a metà del corrente mese.

Firenze, 3. — Questa sera, in via Cosimo Ridolfi scoppiava una rissa furibonda fra una quindicina di coscritti. Restò morto di coltellate il contadino Giulio Mastellini. Il feritore e i compagni presero foggire.

Siena, 3. — A Torrano due signorine hanno abbandonato la casa paterna, involando per circa 75,000 lire di valori. Le suddette avrebbero inoltre denunziato il padre per maltrattamenti e offese al pudore. L'autorità indaga.

Brescia, 3. — Il Re ha inviato in dono una magnifica coppa d'argento per la gara di tiro a segno che si terrà qui in occasione dei festeggiamenti per onorare la memoria del grande Arnaldo.

Lecce 3. — A Sava, il farmacista Salvatore Schifone ha rinvenuto in un suo podere un vaso di creta contenente più di 300 monete bizantine: un vero tesoro. Però il vaso, per opera dei contadini, ignari del suo valore storico, è andato in frantumi.

Roma, 4, ore 14,20. — Nella frazione di Torreconalda nel comune di Sant'Agata Militello, il pregiudicato Basilio Pizzino, d'anni 24, dopo aver violentata la bambina novenne Giuseppina Restante, la uccideva barbaramente insieme al ragazzo settenne Calogero Vanello, sotterrando poi i due cadaveri.

L'omicida è latitante.

Prephiamo i nostri corrispondenti nei capoluoghi di provincia a tenerci informati senza indugio della costituzione degli uffici di presidenza dei Consigli provinciali.

Bagni e Villeggiature

Montecatini, 3 — Il grazioso, ameno Montecatini è ora nel suo fervore di vita.

I bagnanti si affollano ogni giorno di più in queste gentile bagnatura.

Il Tettuccio alle mattina è popolato di persone. Gentilissime signore e signorine, rispettabili signori, dignitari, nonni, nonni grandi.

Il maestro Verdi, che già da 20 giorni albergava alla locanda Maggiore, ieri sera alle 21 e un quarto è partito per S. Donnino, dispiacente di dover lasciare il suo Montecatini.

Erano a salutarlo alla stazione il senatore Finali, il prof. Grosso, il generale Nencini Garibaldi.

L'arrivo con tutti i suoi bagagli. Stole, la sig.a Pasqua e il sig. Giacomelli. Il sig. Napoleone Milani lo accompagnò sino a Pistoia, dove il maestro, dopo aver conversato coi signori Melani e Giacomelli, prese il treno per Milano.

La funicolare impiantata dai signori Razzaro e Giovannetti porta ogni giorno un gran numero di persone sul vecchio castello di Montecatini. Questo domani a 600 metri sul livello del mare ed ha una splendida visuale.

Sulla parte orientale del colle il sig. Napoleone Melani, proprietario della Locanda Maggiore di Montecatini (Vecchi), ha costruito un gran Padiglione, uso Restaurant, elegante come tutti i locali del signor Melani, da dove si gode la vista dei deliziosi paeselli della Valdinievole.

Qui gli alberghi sono tutti pieni, e i proprietari si fregano le mani per la contentezza.

La Locanda Maggiore non ha nemmeno più una camera vuota e ogni giorno giungono telegrammi per nuovi alloggi.

Il Teatro delle Varietà alla sera è sempre affollato di pubblico scelti simo.

La Compagnia Milanese, diretta dall'egregio signor cav. Dario Carnaghi, fa passare ai bagnanti dure ore in allegria.

Sia data lode all'egregio cav. D'Antoni che ha saputo tanto bene contentare il pubblico ed ha trovato un'orchestra che nel suo piccolo è un vero gioiello.

La macchina misuratrice del pensiero

Stiano allegri i psicologi.

In luogo degli apprezzamenti, d'un'esattezza fatalmente relativa, essi potranno quind' innanzi apportare nei loro delicati studi la precisione matematica di cui attualmente godono soltanto le scienze fisiche e naturali.

L'istrumento misuratore del pensiero è stato trovato ed è, naturalmente, un americano che ne ha fatta la scoperta.

Professore di psicologia all'Università di Princeton, il signor Mack Baldwin è in pari tempo presidente della Società Nazionale di Psicologia.

Da varii anni egli cercava il modo di valutare l'intellettualità umana meglio che con approezamenti puramente relativi, e i psicologi dei due mondi, messi al corrente delle sue ricerche, attendevano con impazienza il risultato delle sue esperienze che doveva fornir loro l'istrumento preciso misuratore del pensiero.

Oggi il prof. Mark Baldwin ritiene d'aver raggiunto lo scopo.

Si tratta in fondo di ricercare lo spazio di tempo necessario a una persona per percepire un'impressione sensoria qualunque, ad esempio per intendere un suono e per muovere la mano in guisa da indicare che il suono è stato inteso.

Per questo uno degli allievi del professore fa sitnato vicino a un campanello disposto così che la sua prima vibrazione mettera in movimento un orologio. Il soggetto dovera muovere il campanello e appena riceyata la percezione del suono del campanello, premere un bottone che, interrompendo la corrente elettrica, fermava l' orologio. Per tal guisa si ottenevano di minuto in minuto esattamente il tempo intercorso fra il momento in cui il campanello era stato toccato e quello in cui il dito del soggetto aveva premuto il bottone.

Questa sturza varia secondo gl' individui ed anche per uno stesso individuo, secondo la diversa circostanza di predisposizione o quella l'attenzione che il soggetto presta all'esperimento.

Se questa attenzione si limita al campanello e il soggetto lascia premere il dito sul bottone macchinalmente, l'intervallo sarà più lungo; se invece il soggetto, per esperimento, fissa con attenzione il dito che preme sul bottone, lasciera si suo orecchio di percepire il suono del campanello, il lasso di tempo sarà ridotto al minimo.

Il prof. Baldwin ha potuto, da siffatte esperienze, dedurre la conclusione che l'umanità da questo punto di vista potrebbe essere divisa in tre categorie: coloro che ricevono le loro impressioni o sensazioni per mezzo d'immagini, diremo così, musicali; coloro che le ricevono per mezzo d' immagini visuali e quelli infine sui quali le immagini sonore agiscono più direttamente.

Si comprende subito come una classificazione di tal fatta sarebbe utile per la ripartizione dei fanciulli nelle scuole.

Le immagini sonore e visuali sono particolari agli individui in cui spirito è vivo ed alacre; le immagini muscolari agiscono di preferenza sui temperamenti flemmatici. Questi dovrebbero adunque, in ragione della lentezza delle loro concezioni, essere sottoposti a metodi speciali d'insegnamento.

Il prof. Baldwin ritiene pertanto che quando le sue esperienze saranno risalite in volume non le conclusioni scientifiche che ne derivano, il funzionamento del sistema attuale d'insegnamento si verrà profondamente modificando.

Il maestro sarà messo in grado di determinare facilmente ed esattamente la natura e le disposizioni di ciascuno de' suoi allievi e di procedere così ad una classificazione i cui risultati saranno senza dubbio eccellenti.

In altro articolo ci occuperemo di altre curiose esperienze prati ate dal prof. Baldwin.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Ci scrivono da *Cortona:* Domenica 31 u. s. i Filodrammatici P. Benedetti, diretti dall'attista signora Antonietta Cotellini, rappresentarono al nostro teatro Signorelli la commedia *Sventagliando di Cipolina* e il *brillante in tragedia.* Il bravo filodrammatico Coglini Antonio si mostrò come sempre un vero artista. Sostennero in eccellenza la propria parte la signore Zalina e Gisola. Riscossero egli elogi meritati nuovi, pei quali la nostra Società si può dire quasi ricostituita, tutti mostrarono grande amore e riverenza verso l'esordiente dell'arte. Bravi dunque la signorina Pierazzuli Henrietta, i fratelli Carreti e in special modo l'ameno ing. Federigo Uccelli.

— I giornali parigini ritornano a parlare della possibilità che Beniamino Dune dia quest'inverno una serie di rappresentazioni in uno dei grandi teatri del boulevard.

Non vi è ancora nulla di definitivo, ma sono intavolati dei *pourparlers* e si dice che fatte l'accordo, le rappresentazioni saranno date nel periodo da novembre a febbraio e la grande artista si presenterà in un repertorio assolutamente nuovo.

— Edmondo Rostand, l'autore applaudito di *Cyrano de Bergerac*, si reca a fare un viaggio di studi a Vienna per il dramma sul duca di Reichstadt e l'attrice Bernhardt, che egli sta scrivendo per Sarah Bernhardt.

A questo proposito il *Figaro* ricorda altri tre lavori drammatici sullo stesso soggetto, e cioè *Il figlio dell'uomo*, di Paolo de Lussan (Segretario Sue) e Deforges rappresentato nel 1830 a Parigi colla famosa Dejazet nella parte del protagonista; il *Re di Roma*, di Desnoyers, Beauvallet e Philastre, rappresentato nel 1858 all'Ambigu e ultimamente al teatro della Repubblique; il *Figlio dell'imperatore ovvero il duca di Reichstadt*, dramma-vaudeville in due atti di Quentari Jules, Fontan e Dupeuty.

Vi è poi l'altro *Re di Roma*, che, come abbiamo annunziato, verrà dato al Nouveau Theatre.

×

Lirica. — A Valparaiso, nello Stato di Indiana (Stati Uniti di America) il *Faust* ha avuto successo lusinghiero.

Gli artisti erano tutti allievi del maestro italiano Mareschalchi, direttore del Dipartimento vocale del Conservatorio musicale di Chicago, il quale assisteva la parte Valentino e a cui i giornali locali sono larghi di elogi.

×

Concerti. — Il pianista Italiano Angelo Patricolo, è stato scritturato per una serie di 100 concerti alle Slayton Lyceum Bureau di Chicago.

— La cappella reale di Sassonia celebrerà a Dresda nel settembre prossimo il 350° anniversario della sua fondazione.

Nel 1848 Riccardo Wagner aveva diretto il Festival musicale in onore del 500° anniversario e vi aveva pronunziato un discorso memorabile.

La cappella ha ottenuto dal Re l'autorizzazione di organizzare un gran concerto e di consacrarne il prodotto a una statua di Riccardo Wagner a Dresda.

×

Arte. — La Galleria Nazionale di Londra ha comprato due quadri di Rembrandt che saranno appesi nella sala principale della Scuola olandese. Sono due ritratti di Nicolaes Ruts, e "La moglie del Borgomastro „ di persone attempate, ma non identificate.

— Il primo gran premio di Roma per la sezione di architettura (abbiamo già annunziato il soggetto del concorso) è stato conferito dalla Accademia di Belle Arti di Francia al signor Chiffiot, allievo dei signori Daumet, Girault ed Roujon.

Dei secondi grandi premi di Roma il primo è stato conferito al signor Arfrisson e il secondo al signor Aubert.

×

Varie. — Ad Aberdeen si sta costituendo un Comitato per promuovere l'erezione di una statua di Lord Byron in quella città, dove il poeta passò alcuni anni della sua fanciullezza.

— I giornali inglesi annunziano il matrimonio del signor Cosmo Stuart del Comedy Theatre di Londra, il cui vero nome è Cosmo Gordon Lennox e che è cugino del duca di Richmond e Gordon, della popolare attrice e cantante del Daly's Theatre Miss Maria Tempest.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 4, ore 98.15 — L' Imperatore Guglielmo, visitando ieri i quadri di Prell per il palazzo dell'Ambasciata tedesca a Roma gli disse: « E' mia intenzione di recarmi nella primavera ventura a Roma per inaugurare con una festa la sala che la sua arte onorerà ed ornerà in perpetuo. »

Sports

Cenni sulla Federazione Ginnastica

Diamo oggi la continuazione e la fine dell'interessante articolo del cav. Ballerini:

« Il gen. Pelloux fu presidente del Comitato provvisorio del 1897 al 1898 nel quale anno fu eletto presidente definitivo. Dal 1899, anno in cui il gen. Pelloux per essere stato nominato ministro della guerra si dimise, funzionò da presidente il vice-presidente Ferrero della Mormora fino al 1900, anno in cui fu nominato presidente il gen. Hensch, il quale vi rimase sino a febbraio 1897; da allora funzionò da presidente il sen. Todaro che sarà certamente eletto in modo definitivo nel prossimo Congresso di Torino.

Segretario della Federazione dal suo nascere è stato le scrivente.

La Federazione è stata rappresentata ai concorsi esteri di Parigi nel 1891, Bruxelles nel 1892, di Lugano nel 1894, di Bruxelles nel 1897, sempre prendendo il comm. Paresi.

Nel 1894 a Parigi e nel 1897 a Bruxelles fu rappresentata dai migliori italiani e ad Ambarge nel 1899 da una rappresentanza presieduta dal cav. Romano Guerra.

La bandiera della Federazione rimase distrutta nell'incendio dei locali federali in Roma, avvenuto il 28 gennaio 1897.

S. M. la Regina, il 12 giugno, con cerimonia solenne offerse la nuova e ricca bandiera, che era affidata al capitano Ferrero di Cavallerleone, che la difese da ogni assalto. Scadono di carica la commissione tecnica federale composta del prof. Bertoni di Torino, presidente, del prof. Bertrelli di Spezie, del prof. Gabrielli di Rovigo, del cav. R. Guerra di Roma e del cav. Merini di Milano.

La Federazione ha pure un Comitato federale femminile, il quale ha lo scopo di diffondere l'educazione femminile nel ginnastica e nelle scuole d'Italia.

Il Comitato centrale è composto della marchesa Raffazzi, presidente, e della signora principessa Ruspoli di Poggio Suasa, della marchesa Gravina, della signora Margherita Sarfatti e signora Scalini.

Tre signore in ogni provincia compongano i comitati provinciali, i quali hanno la giurisdizione diretta sulle sezioni femmin li delle società ginnastiche.

L'organizzazione della nostra Federazione nazionale nacia il maggiore incoraggiamento e la sagrarono di raggiungere il grado della consorella tedesca, la quale ora alla IX festa ginnastica di Ambarge ha ufficialmente denunziato che al 1. gennaio 1899 la società federata aveva 4000 ed i soci federati 556,750 !!

×

Ciclismo. — Nell'assemblea della Società velocipedistica romana, che ha avuto luogo ieresera, fu eletto il nuovo Consiglio.

Venne confermato presidente il cav. Virgilio Alliata, furono eletti consiglieri: Antolini Ercole, Santi Giov. Batt., De Rossi Scipione, Pasquinelli Raffaele, Alfredi Giuseppe e Venti Lorenzo.

Presiedeva l'assemblea il cav. Lattes Camillo.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 5 Agosto 1898 - Madonna della Neve.
Leva il Sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 7.26 s.
Leva la Luna alle ore 5.34 s. — Tramonta alle 8.36 m.

BOLLETTINO METEORICO.

4 Agosto

Europa pressione bassa Nord, 750 Christiansund, Haparanda; elevata Orest, 760 Golfo Biscaglia.

Roma 28 mm. barometro diminuito un mill; qualche tempora Piemonte e versante nord Adriatico.

Stamane cielo nuvoloso Italia superiore, sereno altove. Barometro cresciuto sull'Italia inferiore 3d.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno ponente, cielo sereno.

Le fer

Col giorno 6 ag
periodo festivo, che
ai e gli altri ufficii
questo primo perio

Ufficiose civili: I
festività che cad
Innocenzo, Giovinaz
menico, La Terza,
Battista.

Ufficiose penali:
e ghieri. Agenti
mano cav. Vincenz
cav. Carlo, Perosi

Nozione d'accus
Carlo e Perosi.

Corte d'Assisi
Commissione di
Consiglieri dele
Incidenti: Nullo

Fallim

VERIFICHE DI
eccante mercoledì
ig creditori per L.
schiarimenti.

Mauro Antonio
il patrocinio ieri 11
chiusura.

VENDITE - Ba
Gasta 6/0. Autorizza
sarei e nobili.

CHIUSURE DI
Cecilia, pesce e pe
ori.

Dies Angelo, se
di ieri per insuffic

Crona

Temperatur
rio del Collegio
Massimo 30.8 —

Vaticano
giardini Vaticani
della mano varie
— Il cardinal
correnza del suo c
rossissimi telegram
l'appuntato e cons
stiche gli pervenne

— Nella chiesa
vità di S. Domeni
funzioni pontificali

Per le confr
alla circolare diret
so le Corti d'Appe
dei ministri, che
sulle condizioni g
nella applicazione
luglio 1890.

Tale circolare
Consiglio di Stato
rare che alle Cort
le, debbano appli
1° luglio 1890 co
tela sulle istituzi
che per conseguen
pendenze emanate
specialmente dal
tata legge e chia
gerenza della aut
si alla parte ner

Il parere del C
specialmente sui
nembro apportato
all'accennata delib

Il Consiglio di

" Che nessuna s
legge 6 luglio
ma altresì a servire di *réclame* al commercio della Germania.

Il titolo di questo giornale stampato in caratteri cinesi è *Go-Goa-Chiro-When.*

L'uniforme dell'esercito turco.

Il Sultano ha approvato un progetto di modificazione dell'uniforme e dell'equipaggiamento della fanteria turca.

Il progetto è stato elaborato dal maresciallo Kamphoewener Pascià, assistito dal generale Ali Kesa Pascià.

E' stato adottato una uniforme di colore grigio scuro. Tutti i bottoni in metallo sono stati soppressi. Il *fez* è pure soppresso e sostituito da una specie di cocco che protegga la nuca, ma non la visiera davanti.

Il sacco è stato soppresso e sostituito da una piccola tasca di tela impermeabile, portata col mantello sulla spalla.

La questione della calzatura non è ancora stata decisa.

Ai soldati curchi non piacciono gli stivali.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale — VI Sezione penale

Pres. Simonetti — Giudici: Lo Re e Alessandroni — P.M. Damiani — Difesa: Randaccini.

Una madre crudele.

Nell'aprile scorso, giunsero alla Sezione di P. S. del Macao lettere anonime, nelle quali si denunciava che la signora Artemisia De Sabiani, maritata Olbrick, per cagione di gelosia contro la sua figliuola di tre anni a nome Elsa, perchè ora malaticcia e piangeva assai spesso. Dalle indagini fatte risultò che le denunzie erano vere, e la De Sabiani fu arrestata: il dottore Marjieri constatò la bambina e le ricevette contusioni alle gambe ed alla faccia.

Ieri questa madre così amorosa comparve davanti a' Tribunali, che non ascoltò soltanto le accuse di attenuanti, e la condannò a dieci mesi di reclusione.

VII Sezione penale

Pres. Cecchi — Giudici: D'Amelio e Bauer — P. M.: Talfini — Difesa: Grillo e Rotati.

Ragina in istato di Risorgimento

La sera del 17 aprile scorso, il conduttore di tramway Benimmo Mandolini, invitato a bere da un giovane che ei disse suo amico, entrò con questo in una osteria in piazza del Risorgimento. Quando uscirono, improvvisamente lo sconosciuto gli strappò la catena e l'orologio d'argento del valore di 80 lire, dandosi poi alla fuga.

Il Mandolini che lo inseguiva fu fermato da un altro giovane che gli indicò una via diversa da quella che quest'ultimo aveva preso, sicchè dopo aver corso ancora un po' Mandolini tornò indietro, mentre anche la guardia Lanigiani lo sconosciuto che gli aveva dato la falsa indicazione.

Il Mandolini fece per arrestarlo, ma questo diede mano alla fuga, e Mandolini lo arrestò.

Il Tribunale condannò ieri il Magrini a sei mesi di reclusione ed il Panisitti per gli stessi reati a quattro agli agenti a 60 giorni di reclusione.

ubblico

DARIO.

- Madonna della Neve.
- Tramonta alle 5.38 s.
- Tramonta alle 8.36 m.

METEORICO.

ato
di Cristoforo, Napo-
Bisaccia.
Aquino, Aversa,
Adriatico.
Napoli, nuvoloso, vento
alcune 26°.
ioni specialmente interne

re 8 del 3 alle 8 del 4.

	Max.	Min.
...ona.....	51.7	18 6
...ecco.....	32.6	22 4
...apoli.....	30.6	21 8
...alermo.....	32.8	19 4
...ari.....	27.6	19 5

overbo

Tempo precedente:
A

CIVILE.

...ilio: 3 agosto
...i 7 anni.

...ncisco, Barbera, 12 celibe
...Spirito Santo, 68, nubile
...Oriola, 10.
...ma, 19, nubile
...ri.
...coming.
...Salvatore, 93, vedova.
...Valentone, 37, coniug.
...rgio, 27, celibe
...a, 45, vedova.
...ia, 67, vedova.
...30, coniug.

E CONCORSI

...Costruzione tronco
...alla Sella della Presa m
...non soggetto a ribasso
...ni per corrispondenza.
...esto - Costruzione 3 pali-
...del lavori. Presume

...ino. - 29 agosto - Dibo-
...Pres. L. 10,995.

...a - 4 ag. tribunale -
...1,262.

agina

le Ferrovie

ei Inserzioni.

...ndo: 7 pom.
...si ricevono esclusivamente
...fficio di Redazione.
...amministrazione N. 1324
...ero).

...revetti d'invenzione
...ag. (V. quarta pag.)

e Aneddoti

se a Berlino.

...n giornale cinese, de-
...Cina le idee tedesche
...al commercio della

...stampato in caratteri

ercito turco.

...progetto di modifi-
...ripiaggiamento della

...tato dal maresciallo
...to dal generale Ali

...rme di colore grigio
...allo sono stati sop-
...o e sostituito da una
...a una, ma non ha

...e sostituito da una
...bile, portata col man-

...na non è ancora stata

ono gli stivali.

Giustizia

ezione penale

...e e Alessandroni —
...Rantaioni.

andola

...a Sezione di P. S. del
...ali si denunciava che
...maritata Olbrich, per-
...ato di età fra anni. a
...a e piangeva assai
...olto che le denuncie
...e avrebbero avuto
...ra non è accertato

...ano gli stivali.

...ssa comparve davanti
...sultenza le accordò el
...i mesi di reclusione.

...enale

...o e Bauer — P. M.:
...Vista.

Risorgimento

...il conduttore di tram-
...to a bere da un ne-
...strò con questo in una
...lo. Quando uscirono,
...gli strappò la catena e
...90 lire, dandosi poi

...fu formato da un altro
...ivesa da quella che
...occhè dopo aver corso
...dietro, mostrando alla
...che gli aveva dato la

...a dovette durare
...cio di P. S. dove l'ar-
...ettraggi contro la gar-
...ro Paoletti, di anni 24

...incontrò in via Sicilia
...o aveva derubato e che
...Magrini di anni 16,

...Magrini a sei mesi di
...ettraggi e la restituzione
...rma.

IX Sezione penale.

Pres. Morgante - Giudici: Di Stasio e Autovazzi - P. M.: Bevilacqua.

Tentato borseggio.

La mattina del 25 febbraio scorso, la signora Maria Polacci, davanti alla chiesa di S. Andrea della Valle, sentì frugare nella tasca posteriore della veste. Credendo che si trattasse borseggiaria, si volse indietro e vide allontanarsi tranquillamente un uomo che le stava vicino, le indicò ad una guardia che lo arrestò. Questi si qualificò per Augusto Baldassarini, d'anni 39, impiegato straordinario al Ministero delle poste, e negando di aver voluto borseggiare la signora, asserì che si avvide senza perchè aveva ricevuto una forte spinta da un passante che andava in fretta.

Il Baldassarini fu ieri condannato a 20 giorni di reclusione.

Le ferie in Corte d'Appello.

Col giorno 6 agosto comincia al Filippini il primo periodo feriale, che terrà mera il 20 settembre. Le Sezioni e gli altri uffici della Corte d'appello saranno in questo primo periodo così così tutte:

Udienze civili: Pres. Vercesi cav. Carlo - Consiglieri: Fontana cav. Ascanio, Niutta cav. Nicola, Lluzz. cav. Innocenzo, Giovanazzi cav. Vincenzo, Mannocchi cav. Domenico. La Terza cav. Michele, Spirito cav. Giovanni - Supplenti.

Udienze penali: Pres. Caprino cav. Sebastiano - Consiglieri Agresti cav. Vito, Marchetti cav. Andrea, Romano cav. Vincenzo, Catastini cav. Federico, Marchetti cav. Ciro, Peroni cav. Pietro, Vitelli cav. Dionisio.

Sezione d'accusa: Pres. Caprino - Cons.: Marchetti cav. e Peroni.

Corte d'Assise: Pres. Liuzzi.

Commissione del gratuito patrocinio: Pres. Catastini.

Consiglieri delegati per le ammonizioni: Catastini.

Incidenti: Niutta.

Fallimenti in Roma

VERIFICHE DI CREDITI - *Randanini Pietro*, mercante sarto, via Flaminia n. 114. Ammessi al passivo ieri 9 creditori per L. 15,800, rinviati 2 alla chiusura per gli abbonamenti.

Mauro Antonietta, varia-modista, Corso 478. Ammessi al passivo ieri 11 creditori per L. 4500, rinviati 2 alla chiusura.

VENDITE - *Bagni Francesco*, mercante-sarto, via Sistina n. 67. Autorizzata la vendita a trattativa privata delle merci e mobili.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - *De Benedetti Cecilia*, pesce e pennacchi, Corso 74. Per concordato. Senti di art.

Dies Angelo, oggetti di arte, via Condotti 84. Con sent. di ass. per insufficienza di attivo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 30.8 — Minimo 18.9.

Vaticano — Ieri il Santo Padre è sceso nei giardini Vaticani, dopo avere ammesso al bacio della mano varie persone.

— Il cardinale Domenico Jacobini, per la ricorrenza del suo onomastico, riceverà ieri numerosissimi telegrammi e lettere di augurio. Dalla Propaganda e dalle altre Congregazioni ecclesiastiche gli pervennero congratulazioni e auguri.

— Nella chiesa della Minerva per la festività di S. Domenico verranno celebrate solenni funzioni con grande concorso di fedeli.

Per le confraternite — Accennammo già alla circolare diretta ai Procuratori generali presso le Corti d'Appello ed ai Procuratori del Regno dei ministri dell'interno e di grazia e giustizia sulle condizioni giuridiche delle Confraternite e sulla applicazione alle stesse della legge 17 luglio 1890.

Tale circolare basandosi sopra un parere del Consiglio di Stato concluse come è noto col dichiarare che alle Confraternite anche se di mero culto, debbonsi applicare le disposizioni della legge 17 luglio 1890 concernenti la vigilanza e la tutela sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. Di conseguenza i detti sodalizii devono dipendere esclusivamente dall'autorità civile, e più specialmente dal Ministero dell'interno che la citata legge ha chiamato ad applicare mentre l'intervento della autorità ecclesiastica deve limitarsi alla parte meramente spirituale e religiosa.

Il parere del Consiglio di Stato è basato più precisamente sui seguenti considerando che ci sembra opportuno di riportare come commento all'accennata deliberazione.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto:

" Che nessuna autorità oltre essendo stata designata la legge stessa per esercitare la sorveglianza sulle Confraternite, deve questa attribuirsi a quelle autorità che sia per i principii regolatori dei nostri ordinamenti amministrativi, sia per le sole disposizioni vigenti che si riferiscono alle Confraternite è naturalmente designata per l'adempimento di questo ufficio.

" che tali autorità sono quelle stesse cui è affidata la tutela e la vigilanza delle istituzioni pubbliche di beneficenza, e cioè il prefetto e la Giunta provinciale, i quali solamente con l'esercizio attivo di siffatte funzioni possono adempiere alle prescrizioni contenute nelle diverse disposizioni di legge che concernono le Confraternite. "

" Che non è inopportuno considerare che i prefetti e le Giunte provinciali già adempiono, per virtù di legge, le funzioni di vigilanza e di tutela su tutte indistintamente le Confraternite in molte provincie del Regno e che non si tratta che di dare a questi loro competenza anche alle Confraternite delle altre provincie del Regno.

" Che alle ragioni di diritto si aggiungono gravi ragioni di alta convenienza amministrativa e di politica civile, le quali non possono preterm ettersi, quando le consentano la lettera e lo spirito della legge, ragioni che spiegano il pieno accordo col sopra cennati il Ministro dell'interno e quello di grazia e giustizia.

" Che nello stato presente della nostra legislazione, è evidente che il Ministero di grazia e giustizia non ha per esercitare la tutela e la vigilanza, gli organi e gli uffici corrispondenti a quelli che sono costituiti sotto il Ministero dell'interno e come il prodotto Ministero medesimo lo dichiara nella sua in 10 luglio 1889, esso " non ha modo di esercitare una seria ed efficace sorveglianza nell' amministrazione di questi enti; e soltanto quando avversa notizia di abusi o d'irregolarità interviene, ordinariamente, per mezzo dei procuratori del Re, a richiamare le persone preposte all'

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lido Cormorchini)—

PARTE II

Capitolo V — **Il principio delle ricerche.**

— Noi abbiamo i biglietti per Frontera — disse il signore — L'agente me li ha dati ed io li ho per essere sbarcato lì.

— Sta benone, signore. Se non nascono inconvenienti noi saremo a Frontera oggi a otto ed allora voi potrete sbarcare senza pagar soprattasse, ma i miei ordini sono di non toccare nessun porto prima di Campeche... a meno che la tramontana non mi obblighi.

— Che la tramontana possa sfondar voi, fil vostro bastimento, i vostri agenti e tutto quanto — riprese il signore con una voce così piena di collera che i passeggieri messicani, i quali stavano ad ascoltare, cominciarono a ridere della contrarietà dell'inglese, quantunque i più assennati si facessero il segno della croce per scongiurare il triste presagio.

Qui accadde una cosa del diavolo, perchè il signore... il cui carattere, come dissi, non era del più freddi... si arrabbiava e bestemmiava in termini punto misurati; il capitano si stringeva nelle accasandosi spalle; i passeggieri ridevano ed io, vedendo che non c'era nulla da fare, osservavo pazientemente, come fanno gli uomini della mia razza.

" Finalmente il capitano se la svignò acciagandosi la fronte ed esclamando:

— Ma che razza di gente sono questi inglesi che fanno tanto fracasso per un po' di tempo? Madonna santa, perchè hanno sempre tanta fretta? O che domani non è un giorno come oggi e meglio?

Quella sera pranzammo sopra coperta, perchè nessuno di noi era di buon umore per discendere in sala ed incontrarvi Don Josè Moreno, che non avevamo più visto dalla sera precedente.

Finivamo di mangiare quando la luce calò ed il cielo si fece stranamente oscuro, mentre appariva imprevvisamente verso il nord una striscia di nubi simile a quella che avevamo vista sull'orizzonte all'alba, ma questa volta di un rosso acceso, simile al fumo che esce la notte da un camino di fonderia.

— Il cielo ha un aspetto molto strano, Ignasio — mi disse il signore, ed in quel momento stesso udimmo Molas ed un marinaio indiano che stavano altamente tante varrebbe andare a vela in una barca con un albero fatto di sigarette quanto abbandonarsi in balia di una tramontana con delle caldaie sdrucite, una macchina guasta ed una ruota storta.

Dopo di ciò la discussione si accalorò, piena di bestemmie come lo è di denti la bocca di un pecore cane, ma alla fine i due marinai si trovarono d'accordo che il più sicuro partito era di mantenere la rotta attuale e, se fosse necessario girare la Punta Xicalango e cercare rifugio dietro l'Isola Carmen o, se fosse possibile, nell'imbocca-tura del fiume Usumacinto. Poi si separarono, dopo che il capitano ebbe pregato il secondo di non dir nulla sullo stato del tempo ai passeggieri e specialmente a quel maledetto Inglese, che aveva invocato quel disastro sopra di loro per non essere stato messo a terra a Frontera, e che aveva dato loro il malocchio.

Passarono altre due ore senza che accadessero grandi cambiamenti, tranne che la notte si faceva sempre più scura e sempre più silenziosa.

Il signore Strickland, che passeggiava su e giù pel ponte fumando un sigaro, venne, si sedette accanto a me su un rotolo di corda e mi domandò se io credeva che venisse la tramontana.

— Sì, verrà — risposi — e temo che ci manderà a picco, almeno così dicono i marinai indiani.

— Voi vi la pigliate con molta freddezza, Ignazio, all'idea di essere annegato come un cagnolino in un sacco. Quanto distiamo da Punta Xicalango?

— Circa dodici miglia. Me la piglio con freddezza perchè credo inutile il fare scalpore. Dio ci proteggerà se lo vuole, e se non vuole ci lascierà annegare. E' puerile il voler lottare contro il destino.

— Un vero Credo da Indiani, Ignazio — mi rispose — voi vi mettete a sedere e dite: " E' il destino, bisogna accettarlo, " ma io no! I miei connazionali abbiamo questa credenza. Se l'avrsimo avuta, l'Inghilterra, invece di essere ogni il primo paese del mondo, avrebbe da un pezzo cessato di esistere, poichè più di una volta si è trovata faccia a faccia col Fato e lo ha vinto.

" Per parte mia, se debbo morire, preferisco morir combattendo.

" Dicemi, vi è qualcuno di questa gente su cui fidarsi in caso di disgrazia?

— I marinai indiani sono di Campeche e valorosi, di più conoscono bene la costa e, se co ne sarà il bisogno, faranno tutto quello che io dirò loro. Quanto agli altri non saprei, ma il capitano sembra che conosca il suo mestiere.

" Guardate e ascoltate!

Mentre parlava, un vivido lampo di luce squarciò il cielo sopra di noi, seguito da un assordante scroscio di tuono.

A quel terribile ed improvviso bagliore, pensammo vedere la costa a circa tre o quattro miglia di distanza e quasi dinanzi a noi gli spicati contorni della Punta Xicalango.

L'acqua attorno al bastimento era affatto calma e strisciava come olio lungo i suoi fianchi; il fumo usciva dal fumajuolo, si sollevava in aria quasi diritto e giunto ad una certa altezza turbinava tutto all'ingiro, ed una vela, che avevamo issata, cadeva giù penzoloni per mancanza di vento che la gonfiasse.

Ad un miglio all'incirca, sopravvento da noi, la vista era affatto diversa, perchè di là veniva la tramontana, precipitandosi sopra di noi come una cosa viva; davanti ad essa una linea di cavalloni bianchi correva sulla tranquilla distesa dell'acqua e dietro quella, squarciata di tratto in tratto da piccoli lampi, una densa muraglia di nubi nere si sollevava dalla superficie dell'oceano fino alla volta del cielo.

Il capitano, che era allora in coperta, vide il pericolo, perchè se quei cavalloni ci coglievano di traverso noi saremmo certamente andati a fondo.

Nello strano silenzio che tenne dietro allo scroscio del tuono, egli gridò al timoniere di voltare la prua al mare ed ai marinai di chiudere il boccaporto di poppa, l'unico che fosse rimasto aperto, rinchiudendo così nella sala tutti i passeggieri, tranne noi e Molas.

I suoi ordini furono eseguiti presto e bene; la *Santa Maria* virò di bordo e cominciò ad inoltrarsi in alto mare e verso la linea spumeggiante che si avanzava.

Era una cosa terribile il veder quel gingillo andare così incontro a quelle che parevan davvero le fauci della morte.

Ora era cessata quella quiete strana, un rumore sommesso e lamentevole faceva fremere l'aria, l'acqua attorno ai fianchi del bastimento cominciava a gorgogliare e sibilare e spruzzi d'acqua spinti innanzi dal vento ci percuotevano il viso come frustate.

Pochi secondi ancora e qualche cosa di bianco e di enorme apparve sopra la nostra prua, qualche cosa alla cui vista il capitano, la faccia del quale al chiarore dei lampi appariva pallida come quella di un morto, urlò un altro ordine alla sua ciurma:

— Giù tutti e tenetivi forte alle corde! — Io dissi al signor Strickland ed a Molas che erano accanto a me:

— Ecco *el Norte* che porterà la morte a più d'uno di noi a bordo.

Capitolo VI - **El Norte.**

Ancora un istante ed *el Norte* arrivò in tutta la sua forza.

Prima un colpo di vento improvviso scosse tutto il bastimento, in modo da temere che si sfasciarse, e con una forte detonazione strappò dalle sue legature il fiocco che non era stato ammainato.

Quella raffica passò via urlando e poi cominciò la tempesta.

A noi parve che la *Santa Maria* tuffasse la prua in un abisso illuminato dai lampi e spinta innanzi dalla bufera, pochè in un momento un torrente d'acqua spumeggiante dall'altezza di un piede si precipitò in coperta spazzando via tutto quanto v'era di mobile, compresi due marinai indiani.

Noi saremmo stati trascinati col resto se non ci fossimo tenuti con tutta la forza alla corda avvoltolata attorno all'albero di trinchetto, cosi ce la cavammo con un bagno.

Per un istante il bastimento rimase fermo e sembrava che fosse tenuto giù dal peso dell'acqua in coperta, ma quando questa si scaricò in cateratte, la *Santa Maria* si rialzò e strisciò innanzi.

Fortunatamente il primo scoppio della tempesta era stato il più terribile e non ci aveva preso di fianco, perchè ancora una o due di quelle ondate ci avrebbero mandati a fondo.

Passato quel colpo di mare, che se ne andò verso terra spinto dalla bufera, vi fu un breve intervallo che in confronto si sarebbe potuto dire di calma, poi la *Santa Maria* sostenne tutto l'impeto della tramontana.

Per un istante ella tenne testa al vento che ululava ed agli immensi succedentisi marosi, imbarcando una tale quantità d'acqua che il capitano dovette ordinare di mettere la macchina a mezza forza, sperando che questa bastasse a mantere la rotta senza empir d'acqua il bastimento.

Ora veniva a bordo minor quantità d'acqua ma, come si vide subito, il bastimento cominciò ad andare alla deriva verso Punta Xicalango ed allora fu evidente che solo un miracolo ci poteva salvare.

Per un'ora o più la *SantaMaria* sostenne un lotta coraggiosa ed ineguale, spinta continuamente indietro dalla forza della tempesta, tantochè alla fine potemmo vedere al bagliore dei lampi che i frangenti della Punta infuriavano a meno di duecento passi dalla poppa.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si rinnovano presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
—(Dal 1.o luglio 1897 si pubblica tutti i giorni senza eccezione)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 48 — Sem. 25 — Trim. 13	Anno L. 60 — Sem. 31 — Trim. 16
Italia . . . . . Anno L. 18 — Sem. 9 — Trim. 5	Stati dell'Unione (ord). Anno L. 62 — Sem. 32 — Trim. 16
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, vieue spedito ogni settimana.	

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75:L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi. — *Pag. Comm.* 50 la linea - *Finanziarie* 1 la Pagina. *Cont.* 30 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

MONTECATINI

REGI STABILIMENTI LOCANDA MAGGIORE
RISTORANTI CONDOTTI DALLA DITTA N. MELANI E FRATELLI
200 Camere - Saloni - Casino - Teatro - Posta - Telegrafo - Telefono - Camera oscura per dilettanti fotografi - Farmacia nell'Albergo
Illuminazione Elettrica
Appartamenti per famiglie - Pensione giornaliera a L. 11 e 12 - Apertura dal 1. Maggio al 30 Settembre
RIDUZIONE AGLI IMPIEGATI CIVILI DEL REGNO NEL MESE DI SETTEMBRE

Società Italiana per le Strade Ferrate del *Mediterraneo*
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 150 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dal 1 al 10 Luglio — (2ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Milano, in corr.	4730	4608	+ 122	1023	1101	— 78
Medie	4730	4608	+ 122	1015	1101	— 86
Viaggiatori . .	1.536.364 54	1.444.619 46	+ 91.745 08	53.824 64	76.512 96	— 22.688 32
Bagagli e Cani .	70.646 90	69.949 49	+ 1.297 41	987 75	2.597 28	— 1.609 53
Merci a G. e P. ac.	272.827 92	240.036 99	+ 32.890 93	11.960 73	11.713 49	+ 647 21
Merci a P. V.	1.561.178 98	1.471.051 39	+ 90.126 59	54.794 10	7 [illegible] 46	+ 18.329 36
TOTALE	3.540.817 72	3.325.057 33	+ 218.760 39	121 317 19	[illegible] ,17 19	+ 39.230 05

Prodotti *dal 1 al 30 luglio* 1898.

Viaggiatori .	2.983.048 06	2.759.006 00	+ 224.042 06	108.304 99	146.128 20	— 37.823 21
Bagagli e Cani .	137.072 39	134.414 67	+ 2.657 72	1.887 74	5.034 10	— 3.146 36
Merci G. e P. ac.	782.661 48	695.302 96	+ 87.358 51	28.826 9	22.900 96	+ 5.924 98
Merci a P. V.	3.128.167 72	2.935.832 28	+ 192.335 44	109.481 32	139.476 06	— 29.994 77
TOTALE	7.000.943 64	6.504.634 91	+ 496.204 73	245.529 96	313.439 34	— 67.889 36

Prodotto per chilometro.

della d[illegible]	748 59	721 36	+ 27 01	118 69	145 82	+ 27 23
rimanente	1.480 12	1.441 60	38 52	741 92	954 98	43 76

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *23 Giugno 1896. Reg. Att. Vol. 82 N. 211.*

per " Mécanisme de distribution destinée aux moteurs à gaz et autres „ del Sig. **Joseph Polke,** a Vienna.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

OTTIMO ACQUISTO

si può fare in **Città di Castello** il 30 agosto 1896 presso il notaio Dott. *E. Crecchini*, all'asta volontaria di **tre grandi poderi**, una Chiesa e abitazione per il Parroco e fornace da laterizi posti in perfetta pianura.

☛ Per schiarimenti rivolgersi al suddetto Notaio.

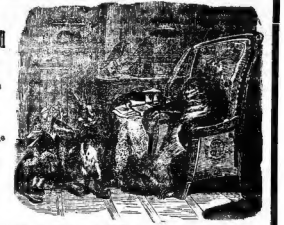
Il Popolo Romano

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian
et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de passim maximes adages, proverbes extraits des oeuvres des grands écrivains français et étrangers
avec un Dictionnaire
Historique, Mythologique et Iconologique
et un
nombreuses notes explicatives en Italien
par
ARMAND HUBET
Professeur de langues



Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1.85** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suoneria	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
centim. 6 L. 2.45	—	—	3 Numeri L. 11.75	
» 7 » 2.80	centim. 14 L. 0.35	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7110 . . . . L. 3.80
» 8 » 3.30	Bottoni con » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8110 . . . . » 3.60
» 9 » 3.75	legno. . . . » 0.25	» 18 » 2.30	8 » » 25.75	9110 . . . . » 3.40
» 10 » 5.—	» . . . . » 0.70	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.90	Parelle . . . » 0.15	secche . . » 2.50	12 » » 32.—	al metro . . L. 0.20

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino e Terreno Vendesi

L. 20000 Terreno mq. 36 mila, irrigabile con canalizzazione, vigneti, ottimo, 1200 alberi frutta. Rendita netta L. 3500. Villino stile svizzero, acqua, cisello, scuderia, vicino una porta di Roma, posizione amena, elevata. Dirigersi Casa Commerciale Vay Vasi Settembre 22. 134

Matrimonio Impiegato distinto, piacente, irreprensibile cattolico, non inferiore ai 26 anni. Rispondere cartolina postale 28. 139

Da Vendere Grande famiglia farsi porta fortuna facci porta Cavalleggieri Gelsomina 38. Dirigersi piazza Campo Marzio 5 piano 1. 145

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Casa da cielo a terra abitata dacen da comunità religiosa, circa 30 camere, via Salaria 124. Trattative avvocato Fratarcoli, 12, via del Funari. 112

Locali sul Corso N. 220 220, piazza Sciarra (angolo via Muratte) per biancheria, negozio di lusso ecc. Camere superiori sul Corso, cantina, acqua trevi. Trattative Mondaini 43. 148

Splendido appartamento 14 vani, ammezzato, cucina con vasca per lavare, camera da bagno, ascensore, cesso, ottimi piano Finanziaria N. 14, Viadotto nuovi 1 piano. 106

Cinque camere cucina, terrazza, gas, sotto di marmo, fontana, tutto messo a nuovo con eleganza; pigione mitissima. Via Gaeta-pianta 24, presso S. Andrea della Valle. 141

Grandi locali terreni uso rimessa accederia, e magazzini e depositi. Via Pontanella 14-16. Trattative avv. Fratarcolli 12 via del Funari. 113

Palazzo del Monte di Pietà appartamenti d'affittarsi dalle 7 alle 15 camere. Prezzi da convenirsi. 124

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

A Sanvito Romano a 700 metri sul mare fra castagni ed abeti, in mezzo ad una villetta in proprietà del padrone affittasi per la stagione estiva una deliziosissima casina di sei camere mobiliate a prezzo mite. Per trattative rivolgersi all'avvocato Antonio Chiodini in piazza Costaguti N. 16 p. 2. dalle 9 alle 11. Dir.

Sangemini Umbra Affittasi per la stagione estiva villino nuovo. Fontana trasparente. Per trattative rivolgersi a Vittorio Cottoni, Sangemini. 140

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Cesare Vittorio 256, Mariana Dionigi 26. Velasco 126, Amedeo 77. Non volete vino cotto, indigesto? bevete Chianti vero. Lonzini ne ha d'ottimo, L. 30, 1.40 il fiasco.

Per esuberanza da vendere discreta botteglia Angelo Barolo annata '93 e trecento bottiglie Barbera Asti annata '96. Per seguiti rivolgersi al signor Alogiani Angelo, Piazza Pantheon 51 dalle 7 alle 9. 137

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,35	9,00	—	12,30	17 —	24 —		
Pisa	—	8,10	14,40	20,55	22 —	—	Omnibus	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22 —	—	Omnibus	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22 —	—	Omnibus	
Foligno-Ancona . .	6,10	12,—	—	19,5	22,30	—		
Firenze-Milano . .	—	—	—	14,50	19,5	23,10		
Tivoli-Avezzano . .	7,15	9,—	11,50	18,30	17,30	—		
Tivoli	7,30	11,15	11,50	—	18,30	—		
Civitavecchia . . .	5,30	9,15	11,35	17,5	—	—		
Frascati	5,30	8,—	13,4	—	17,20	19,—	19,10	
Marino-Albano . . .	5,40	9,35	13,0	—	—	—	19,30	16,40
Mentana (via Albano)	5,45	8,55	—	—	—	—	—	15,40
Mentana (Ciampino)	6,4	7,2	0,3	11,47	17,45	—	—	15,40
Velletri-Terracina .	6,5	—	13,25	15,40	17,45	—	—	15,30
Nettuno-Velletri . .	6,5	—	13,25	15,5	—	—	—	—
Ladispoli (Terestre)	6,40	—	—	15,5	—	—	—	—
» (Marittima)	—	—	—	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7 —	9,00	—	12,30	19,1	23,10		
Pisa	6,35	—	9,5	15,25	14,30	20,40		
Torino	6,35	—	9,5	10,30	—	—		
Milano	6,35	—	9,5	15,25	—	—		
Ancona-Foligno . .	8,40	—	11,50	16,30	—	21,45		
Milano-Firenze . .	7,50	10,30	—	19,15	—	23,5		
Avezzano-Tivoli . .	7,51	9,50	12,35	18,30	20,35	23,55		
Tivoli	—	9,50	12,35	—	—	23,55		
Civitavecchia . . .	—	—	9,57	—	19,20	—	20,45	
Frascati	6,40	8,54	12,—	18,20	21,38	—	22,20	
Mentana (via Albano)	—	8,10	14,50	19,5	—	—	23,40	
Mentana (Ciampino)	7,51	(1)	12,50	18,20	21,14	21,57	0,10	
Albano-Marino . . .	7,51	9,50	12,35	18,30	20,35	—	—	
Terracina-Velletri .	7,51	9,50	—	15,40	19,55	—	—	
Ponte-Nettuno-Velletri	8,40	—	14,30	—	—	—	21,34	
Ladispoli (Terestre)	12,40	—	—	—	—	—	—	21,10
» (Marittima)	12,40	—	—	—	—	—	—	21,10

(1) Da Mentana (via Ciampino) vi è un treno in arrivo, tutti i lunedì, alle ore 9,20.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . .	5,30	6,15	7,50	9,25	10,55	14,30	16,30	18,40	20,—
Bagni . .	6,30	7,—	8,50	10,25	11,55	15,30	17,30	19,40	21,—
Tivoli . .	7,15	7,55	9,35	11,10	12,40	16,15	18,15	20,25	21,45
Tivoli . .	7,30	8,—	9,40	11,15	12,45	16,20	18,20	20,30	21,50
Bagni . .	8,05	8,—	10,15	11,50	13,20	16,55	18,55	20,55	22,25
Roma . .	7,30	9,—	10,5	11,47	13,4	17,45	19,30	21,40	23,—

Chi ha in casa Bagarozzi

non li vedrà più usando il Cianicarolo. Scatola lira una. Fiasi e Bianchelli Corso 239 e Farmacia Pilli piazza Consagnuna. 135

Da vendere cinque divisioni in legno di pino per l'apertura di una sendzia, colle relative gabbie e mangiatoie di ferro. Dirigersi via Uffici del Vicario N. 40. 142

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Professori governatori impariscono lezioni materie letterarie e scientifiche per prossimi esami di riparazione a studenti licenziati ginnasiali. Onorario modicissimo. Dirigersi via Tresilico, 21 piano 3.

Commercianti, industriali

ecc. Giovane trentenne pratico contabilità francese compilerebbe anche straordinariamente. Sue relazioni avantaggerebbero azienda. Garantirà morali, modicissimo materiali. Trattative serie, dirette specificate. In Stimmer 1200, F. G. O. C. 145

Fotografi e dilettanti !! Radiopitture ingiallimbari anevissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 5 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 6.50. Aggiungere cent. 80 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Fiasi e Bianchelli, Roma, Corso, 239-279 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Jouve, Odoardo Sarfi
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lignin

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Argo Questa sera saremo sotto lo stesso [illegible] la prima ma volta non mancano andare posta. 146

Speranza Grazie anche del tuo perdono. Scrivimi subito appena quando potrai vederti.

Cugina Ricevuta tua carissima infatti grazia. Mi rallegro miglioramento. Sarò qui fino domenica mattina dunque puoi scrivere anche venerdì; poi io [illegible] a nuovo avviso. Spero vederci presto. Infiniti. 146

Remembrance Sanzione, appena finito, obbligo tuo mi pel tuo costante affetto e sinceramente mi sento felice [illegible] ottimo azzurro donatrina un raccomando massima [illegible] Arrivederci. 146

7 Maggio Tua lettera arrocato qualche conforto non ha [illegible] dimenticato! Non [illegible] mia vista necessità; però non scrivere; [illegible] comunicazione ma può differirsi qualche giorno: sapete pazienza obbligata tua istruzione. Povero saggio, consegnerà quanto sopra, [illegible] tua [illegible] e [illegible] presto vorrei liberarti dalle tue pene, posa unico conforto è sapere: lontano ed amarci senza contrasti sarai felice. Conta sempre sulla mia discrezione e [illegible] meno amore. Mille b. 146

Venerdì Quanto cose vorrei dirti e non posso! Posso solo sempre, augurio adorato, amandoti pazientemente. Immensa stanza porterà cenere, quanto leggi versai, quante ancora mi verseró L. Grazia, amore, giorni felici trascorsi insieme; procura seguitare, stendoti domani sulla nostalgia. Pensi, farò grande ritardi. Sconsigliarti mai tenere promesse, non vorrebbe scrivimi tutto tutto, fosse cosa di tranquillissimo scrivi. Mille ardentissimi PRIMAVERA

IL POPOLO ROMANO
giornale della sera